



Napoli: presentazione della ricerca SRM “Un Sud che innova e produce. I settori automotive e aeronautico”

Napoli 14 luglio 2012 - Presso la sede di Napoli, Sala delle Assemblee, via Toledo 177 alle ore 10,30 del 17 luglio p.v. avra' inizio il convegno.

SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) presenta il 17 luglio 2012 a Napoli, nella sede del Banco di Napoli in via Toledo 177, la ricerca dal titolo “Un Sud che innova e produce. I settori automotive e aeronautico”.

L'evento di presentazione, prendendo spunto dalla ricerca di SRM che analizza il peso e le caratteristiche delle due filiere nelle regioni del Mezzogiorno (anche in confronto ad una regione del Nord Italia, il Piemonte), si concentra in particolare sul settore automotive delineandone punti di forza e debolezza, anche alla luce dei recenti investimenti sull'area di Pomigliano.

Il convegno intende infatti stimolare, nel contesto dell'attuale crisi economica, una riflessione sul futuro di questo comparto ancora largamente dipendente dalla grande industria, ma ricordando che all'interno della filiera vi sono piccole e medie imprese che investono, sono competitive a livello internazionale e rappresentano un esempio positivo di un Sud che innova e produce.

Introducono i lavori il Presidente del Banco di Napoli, Maurizio Barracco, e il Presidente di SRM, Paolo Scudieri.

La ricerca è presentata dal Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis.

Segue la tavola rotonda, moderata dal Direttore de “Il Mattino” Virman Cusenza, dal titolo “Insieme ed oltre la grande impresa: il Mezzogiorno può ripartire da questi settori?”.

Relatori: Vincenzo Boccia, Presidente della Piccola Industria e Vicepresidente di Confindustria; Giuseppe Castagna, Direttore Generale del Banco di Napoli; Amedeo Felisa, Amministratore Delegato di Ferrari Spa; Vincenzo Ilotte, Presidente di AMMA-Unione Industriale di Torino; e Luigi Nicolais, Presidente del CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Conclude il Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro.